

Verbale n. 25 del 21/08/2023 ad oggetto: Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. 267/2000.

Il Presidente Torrisi dott. Giovanni, saluta e si accerta della presenza dei Consiglieri e rileva quanto segue:

Presenti: Licandro, Ragusa, Liistro,, Calcagno,Cardillo, Gabriele, Montesano, Spadaro, Pesce e Tripi.

Assenti: Vinci.

Sono Presenti in aula il Sindaco, il Vicesindaco e gli Assessori: Guarnaccia, Sciuto, Calcagno e Santonocito.

Il Presidente del Consiglio passa alla nomina degli scrutatori: Pesce, Tripi e Cardillo.

Il Presidente passa alla lettura dell'unico punto all'ordine de giorno e passa la parola alla dott.ssa Garozzo.

La dott.ssa Garozzo dice: la proposta riguarda l'approvazione del Rendiconto di Gestione per l'annualità 2022 che è fatto ai sensi del Tuel e quindi del D.Lgs 267 del 2000 e del DL 118, vediamo un risultato positivo, quindi un avanzo di amministrazione libero, dalla lettera E pari a 221.388,00 euro e tale avanzo dalla lettera E, comunque garantisce anche i vari accantonamenti e vincoli così come previsto dalla legge.

Il Presidente del Consiglio chiede se ci sono interventi in merito all'Ordine del Giorno.

Interviene il Sindaco dicendo:

In merito al Rendiconto obiettivamente come Sindaco neo eletto, ho poco da dire, senza difficoltà posso dire che è frutto di una Amministrazione precedente alla mia, non ho neanche difficoltà a dire che ho trovato un avanzo di 221.000,00 euro, ho una domanda alla Dott.ssa Garozzo se per favore ci puoi elencare questi fondi per cosa possono essere utilizzati.

Risponde la dott.ssa Garozzo:

l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in particolare la quota libera, quindi la lettera E, ovviamente si parte dalla regola base che è quella dell'articolo 107 del Tuel, che prevede che questo utilizzo venga effettuato solo attraverso un provvedimento di variazione di bilancio, quindi a bilancio di previsione approvato, e in base a determinate priorità, quindi in primis per copertura di debiti fuori bilancio, secondo per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, la lettera C per il finanziamento di spese di investimento e poi altre spese a carattere non permanente e estinzione anticipata dei prestiti, ora c'è da dire che la legge di bilancio ultima, prevede una deroga anche per il 2023, per l'utilizzo in via del tutto eccezionale, diciamo di questa quota libera contestualmente all' approvazione del Bilancio di previsione. Quindi prima della sua approvazione per utilizzarlo come salvaguardia degli equilibri. Ecco quindi in sostanza la regola base è quella del Tuel dell'art. 187, la deroga è proprio questa prevista dalla normativa di quest'anno della legge di bilancio sempre con le medesime priorità.

Interviene il Consigliere Cardillo e dice: queste somme se ci sono priorità come debiti fuori bilancio possono essere utilizzati, ma qualora non ci fossero priorità possono essere utilizzati come avanzo libero dall'Amministrazione, giusto dottoressa?

Riprende la dott.ssa Garozzo: Allora in realtà l'utilizzo dell'avanzo libero è una deroga quindi è l'estrema ratio per utilizzarlo all'interno del bilancio di previsione, quindi questo va fatto con la prudenza massima e la cautela massima con finalità specifiche e particolari e diciamo senza le priorità di cui abbiamo parlato prima, quindi non può essere indiscriminato e ripeto è un'estrema ratio e sicuramente bisogna leggere oltre, anche nella norma da un punto di vista letterale anche la ratio del legislatore, perché proprio a questo comma 775 dice: in via del tutto eccezionale limitatamente per l'anno 2023 in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi in Ucraina, quindi è ovvio che è la lettura che sta dietro questa norma, avete giustamente un utilizzo dell'avanzo di amministrazione, come estrema ratio per l'aumento dei prezzi a cui tutti i comuni ovviamente sono sottoposti non solo Camporotondo, quindi per fronteggiare questo periodo diciamo di crisi economica.

Interviene il consigliere Gabriele e dice:

Volevo sapere a quanto ammonta l'avanzo vincolato.

Risponde la dott.ssa Garozzo (manca audio).

Riprende il Presidente del C.C.

Vista la nota Prot. 11805 del 07/08/2023 con cui il Segretario Comunale comunica ai consiglieri Comunali il deposito al rendiconto 2022;

Vista la nota Prot. 11817 del 7/8/2023 con cui il Sindaco chiede ai Consiglieri Comunali la rinuncia dei termini ex art. 138 del Regolamento di Contabilità (Approvazione Rendiconto di Gestione) al fine di velocizzare l'iter dell'approvazione del Rendiconto di Gestione; Viste le note Prot. 12073/2023 – 12069/2023, 12051/2023, 12050/2023, 12031/2023, 12030/2023, 12029/2023, 11982/2023, 12143/2023, 12144/2023, 12145/2023, 12142/2023 a firma dei consiglieri comunali di rinuncia dei termini ex art. 138 del regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dal responsabile di Area Contabile sulla proposta in oggetto;

Visto il Parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 11738 del 07/08/2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI: Favorevoli: 11 (undici): Torrisi, Licandro, Ragusa, Liistro,, Calcagno, Cardillo, Gabriele, Montesano, Spadaro, Pesce e Tripi.

VOTI CONTRARI: Nessuno

ASTENUTI: nessuno.

DELIBERA

DI APPROVARE *Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 del d.lgs. 267/2000.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI: Favorevoli: 11 (undici): Torrisi, Licandro, Ragusa, Liistro,, Calcagno, Cardillo, Gabriele, Montesano, Spadaro, Pesce e Tripi.

VOTI CONTRARI: nessuno.

ASTENUTI: astenuti

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Il Sindaco fa un intervento e dice:

Volevo rendere partecipe tutto il Consiglio Comunale di due scelte, non per scaricarmi delle responsabilità perché quelli me li assumo per i prossimi cinque anni, ma perché credo che l'opinione pubblica su questi argomenti possa giovare, una versione comune a chi amministra questo comune in qualunque ruolo, i problemi che voglio esporre e che affronterò nella prossima settimana sono due, il primo riguarda i cani randagi e il secondo le micro discariche.

Per quanto riguarda i randagi pur riconoscendo il lavoro discreto fatto precedentemente, questa amministrazione, questo sindaco nella prossima settimana si assumerà la responsabilità, accetto suggerimenti, di emanare un'ordinanza che vieta a chi non è un volontario autorizzato di questo comune, abbiamo fatto un bando, ci sono delle persone volontarie riconosciute a dare ristoro e rifocillare i randagi, non perché i randagi abbiano una colpa ma perché questa gestione volontaria non regolamentata sta creando non pochi problemi. Individueremo delle aree e degli orari in cui sarà possibile lasciare il cibo per questi animali, speriamo di andare avanti, così vi faccio un esempio per tutti perché al momento il problema eclatante è al Viale dello Sport fra la microdiscarica, che speriamo dovrebbe risolto a breve e i randagi, che ereditiamo anche per gestioni un po' da Ponzio Pilato dei Comuni limitrofi, perché San Pietro ha fatto un'ordinanza molto simile a quella che intendo fare io prossimamente, e i cani che stupidi non sono si sono spostati da un posto dove non trovavano da mangiare a un comune dove esistono delle persone per bene e buone che magari li nutrono. Il problema è che questo comune è diventato anche centro di ritrovo di volontari che non potendolo fare nel proprio comune lo vengono a fare qua e diventa complicato. Non è certamente una delle scelte più popolari che dovrò prendere in questi cinque anni, ma credo che sia una scelta necessaria per il nostro Comune, è di questo vi volevo informare, per quanto riguarda la rimozione delle microdiscariche provvederemo, per carità con la ditta che ha la massima disponibilità, che ha dei tempi tecnici per realizzare la rimozione a volte biblici, contiamo di intervenire per prevenire, al momento stiamo seguendo due vie, una in atto è un progetto, quindi è inutile parlarne, quella più concreta delle due sono le fototrappole o fotocamere come le volete chiamare le chiamate, che contiamo di installare sul nostro territorio in un numero non esiguo. E' una bella soluzione che graverà sul bilancio dell'ente in una maniera secondo me importante, oggi non vi so dire, non vi so dare i numeri, sto cercando preventivo e sto cercando di capire quanto e come graverà. Questo significa che l'amministrazione lo farà comunque, mi piacerebbe anche dividerla con tutto il Consiglio Comunale, sono delle scelte importanti, mettendo le fotocamere e rinunciando ad altro, ve lo voglio dire perché per me prendere questa via, sicuramente non è stato facile. Per quanto riguarda la soluzione dell'ordinanza per i randagi, ne ho già parlato con le volontarie, devo dire che ho trovato persone comprensive del problema che ci affligge per quanto riguarda le fotocamere. Vi aggiornerò su quello che possono essere i costi, ma credo che dovremmo fare rinunce importanti, siccome questo non è facilmente spiegabile, chi al di là di chi viene sistematicamente ai Consigli Comunali, non è facilmente spiegabile all'opinione pubblica il fatto che tu magari che ne so, non fai uno spettacolo per mettere fotocamera e si può interpretare in modi differenti, sarebbe carino e sarebbe più giusto per tutti da un punto di vista politico, magari ci possiamo incontrare e ne possiamo parlare anche in altre sedi fare un fronte unico su queste due problematiche. Questo è quello che vi volevo comunicare.

Il Presidente ringrazia il sindaco e passa la parola al consigliere Liistro che dice: volevo rispondere al sindaco che noi come consiglieri ovviamente siamo favorevoli a queste scelte, come ha già anticipato queste scelte richiederanno dei sacrifici e per questi sacrifici bisogna trovare le

parole chiavi per farlo capire ovviamente a tutti i cittadini di Camporotondo e penso che anche noi come amministrazione, siamo aperti anche ad avere altre idee alternative a quelle proposte dal sindaco oggi qualora ce ne fossero, in modo tale da trovare la soluzione più adeguata per il bene dei cittadini.

Interviene il consigliere Gabriele e dice: Volevo dire una cosa per quanto riguarda per quanto riguarda il divieto potrebbe essere una buona idea e le volontarie so che si sono accreditate tutte però bisogna informarsi bene perchè so che proprio il Comune accanto ha avuto diverse problematiche ci sono articoli di giornali e quant'altro e so che si sono mossi a livello importante per poter gestire questo problema e molti continuano a dare da mangiare nonostante ci sia il divieto perché hanno una circolare che comunque dice che nessuno può negare di dare da mangiare ai randagi equindi se questa cosa si può attenzionare. Un'altra cosa che volevo chiedere, parlate di rinunce, rinunce a cosa, rinunce per le fototrappole relative a cosa ad eventuali manifestazioni o ad altro essendo capitoli e tipologie di spese differenti.

Risponde il Sindaco e dice: ad oggi come diceva la dott.ssa Garozzo, siamo ancora in fase di stesura di Bilancio quindi non le so precisare adesso a cosa, è ovvio che cercheremo di rinunciare a quello che può essere un superfluo per fare un intervento necessario, tutto qua, per quanto riguarda l'ordinanza io condivido e in realtà l'ordinanza fatta dal comune limitrofo, ha fatto scusate il termine un'ordinanza nazischina noi cercheremo di fare un'ordinanza più openmind perché in quel modo io non intendo vietare totalmente di poter rifocillare randagi però di regolamentarla nei luoghi e negli orari e nelle persone di chi lo può fare, poi in alcuni casi si può essere tolleranti altri un po' meno ma insomma su questo ci muoveremo.

Interviene il Consigliere Montesano: è apprezzabile quello che ci riferisce in aula il Sindaco, è chiaro che noi come gruppo di opposizione valuteremo volta per volta le cose che ci vengono proposte se saremo in grado di collaborare, anche noi, probabilmente avremmo delle nostre idee ovviamente da apportare. E quindi quando valuteremo metteremo sul piatto della Bilancia tutto e chiaramente se ci saranno delle scelte perché sono delle scelte politiche che arrivato ad un certo punto bisogna fare come dire la coperta e corda. Bisogna fare delle rinunce. Noi abbiamo detto bisogna vedere che tipo di rinuncia quali tipo di rinunce, noi siamo aperti e disponibili a tutto questo, e chiaramente ci confronteremo e ci comprenderemo, non so se realmente troveremo l'accordo ma in molti casi si, in qualche caso no, però questa è la politica chiaramente, ognuno la vedrà come è possibile, volevo dire solo questo, di volta in volta ci confronteremo.

Il presidente ringrazia il consigliere Montesano e passa la parola al consigliere Cardillo che dice: Io le volevo fare invece a lei un invito, questo momento è il momento di costituire le commissioni regolamenti perché come giustamente dice il sindaco è stato fatto un albo, un albo che servono regolamenti sulla gestione dei volontari e sulla gestione delle fototrappole, quindi la invito quando prima a fare una commissione consiliare regolamenti, e se serve anche ad altri tipi di commissioni in modo tale da poter collaborare per il bene del nostro paese.

Risponde il Presidente e dice: sicuramente era mia intenzione fare le commissioni, le commissini che però io mi sono ritrovate dallo scorso consiglio comunale eliminate, sono state eliminate da regolamento, c'è stata una una proposta di regolamento quindi non me li ritrovo. Diciamo però è compito del nostro Consiglio rimetterle, aveva il Consiglio intenzione di rimetterle

queste commissioni, però sono state eliminate dallo scorso consiglio comunale, come da regolamento, sono state le modifiche apportate al regolamento e me li sono ritrovati.

Risponde Montesano(senza audio)

Riprende il Presidente: dobbiamo apportare una modifica al regolamento, dico questo c'è da fare, certo era mia intenzione di mettere le commissioni anche la commissione viabilità che non c'è per esempio.

Interviene il Vicesindaco e dice: sicuramente apportiamo la modifica, però non capisco perché prima non era importante e oggi è importante, solo questo, come mai le commissioni prima non lo erano, ora sono importanti, comunque era un nostro obiettivo riportarle.

Dibattito tra Montesano e il Vicesindaco(senza audio).

Interviene il Presidente: consiglier devo fare una precisazione, perché dobbiamo anche saperle dire le cose io non ho criticato la vecchia amministrazione, ho detto lo scorso consiglio comunale che è diversa dalla vecchia amministrazione, consigliere il consiglio ha eliminato le commissioni, in quel regolamento me lo sono ritrovato oggi un regolamento che secondo me va modificato tutto.

Risponde Montesano (senza audio)

Riprende il Presidente dicendo: io non c'ero allora, c'era un Consiglio Comunale che ha modificato quel regolamento. Stop. Ora il consigliere Cardillo ha espresso il suo pensiero e gli ho detto che sicuramente il fatto di rimettere le commissioni sarebbe una cosa opportuna, c'è anche da dire un'altra cosa, che le commissioni dobbiamo fare in modo che non vengono remunerate perché erano remunerate con il gettone e per il comune ha un costo il gettone di presenza per la commissioni.

Risponde Montesano e dice: Ascolti sig. Presidente, io penso che il discorso di fare le commissioni non sia un piacere, ma un obbligo, le commissioni vanno fatte poi lei deve procedere come presidente del consiglio, non può dire abbiamo la possibilità di farle o non farle, secondo me le commissioni vanno fatte, poi bisogna decidere quale tipo di commissioni, magari non tutte, alcune commissioni devono avere la priorità su queste cose. Perché sulle commissioni Bisogna lavorare. Questo è poco ma indiscutibile, non è se vogliamo farlo o sono state bloccate lei il presidente del consiglio, secondo me ha l'obbligo di doverle fare.

Interviene il Segretario Comunale e dice: Faccio una precisazione tecnica mi limito solo a fare una precisazione tecnica che le commissioni non sono un obbligo e le commissioni obbligatorie sono la commissione dei giudici popolari la commissione elettorale, io da un punto di vista tecnico mi limito a dire che le commissioni non sono un obbligo ma un ausilio del Consiglio. Ma di fatto gli atti possono essere approvati solo dal consiglio. Come precisazione tecnica.

Risponde Montesano: Se se parliamo solo di cose tecniche andiamo a morire.

Riprende il discorso il presidente e rivolgendosi al Consigliere Cardillo dice: Sicuramente ho appreso che la sua intenzione era bonaria.

Interviene il Vice Presidente Licandro e dice: ci tenevo solo a dire una cosa a tutti, e principalmente a lei, (rivolgendosi a Montesano) noi vediamo che ogni volta in consiglio si mette sulla difensiva, nessuno ce l'ha con la minoranza, in primo perché abbiamo dato merito del fatto che avete firmato prima dei 20 giorni, e le abbiamo dato merito in secondo perché vi stiamo chiedendo collaborazione, c'è da farla chiaramente è chiaro, che se una cosa non gli va bene, ne discuteremo, però noi da parte nostra, stiamo cercando di coinvolgere quanto più possibile, il consigliere Cardillo non ha fatto un intervento per polemizzare a mio avviso, lei dopo l'ha fatto, quindi per quanto mi riguarda la invito a polemizzare un po' meno perché poi non si tratta come ha detto lei prima di intervento politico, qui si tratta di interventi mirati al bene della popolazione ed è quello che ancora qua viene dimenticato, perché vedo da parte sua un accanimento politico che da parte nostra non c'è, perché noi stiamo pensando a fare le cose più giuste per la nostra popolazione e non stiamo criticando l'amministrazione passata, stiamo dicendo quello che è stato fatto, quello che non c'è e quello che vogliamo fare, credo che più di questo quindi, è lei che deve stare un po' meno sulla difensiva e secondo me collaborare un po' di più.

Riprende il discorso Montesano: ringrazio l'assessore per la sculacciata e mi rimetto a sedere perché qua ragioniamo soltanto dal punto di vista personale, stiamo parlando di cose serie, eppure si alza la prima del giorno che viene a farmi la morale.

Il presidente riprende il discorso dicendo: consigliere la prima del giorno non glielo permetto e moderi i termini perché il consigliere Licandro è il Vicepresidente non è una qualunque non è la prima che si alza la mattina lei deve rispettare l'intervento di ogni consigliere. Come noi rispettiamo il suo intervento. Qui non c'è niente di personale lei faccia il suo intervento.

Risponde Montesano: allora Sig. Presidente qua dobbiamo metterci d'accordo se volete collaborare allora mi fa parlare e lei deve levarsi la brutta abitudine di bloccarmi sempre

Risponde il Presidente: lei prenda l'abitudine di chiedere la parola e no poi si alza e parla. allora finisca l'intervento.

Riprende Montesano: partiamo da questo presupposto, perché qua mi pare che c'è chi si alza adesso insomma e fa la morale a tutti quanti, io non parlavo ne stavo facendo polemica, ho ringraziato il signor sindaco per quelle parole che ha detto e per la collaborazione che chiedeva, abbiamo anche detto praticamente che di volta in volta ci siederemo e a me non mi pare che non ho detto nient'altro, ho soltanto detto che riterrei di non fare i confronti con l'amministrazione precedente e anche perché se vogliamo collaborare dobbiamo collaborare su questo piano, un'altra cosa singola che ho detto è stata quella signor presidente, ascolti guardi me quando sto parlando, praticamente quando lei ha detto le commissioni, ho il piacere di farle qui non si tratta di avere il piacere di farlo o meno, o l'obbligo di avere le commissioni fatte, ma dell'opportunità di fare eventualmente le commissioni, chiaro come discorso? quindi non si tratta di piacere ne nient'altro, quindi la collaborazione e non sto facendo ne polemica ne nient'altro avevo aperto, partendo da una collaborazione e poi dal punto di vista personale si alza e si vengono a dire determinate cose, perché io non ho detto nessuna cosa dal punto di vista personale, quindi non accetto da questo punto di vista nient'altro. E ripeto lei non ha il piacere di fare le commissioni né tantomeno l'obbligo di fare le commissioni, ma c'è l'opportunità di fare le commissioni per fare funzionare bene le cose in un consiglio comunale, secondo il mio parere, ma è il mio parere, poi gli ho detto è lei il presidente del consiglio e farà quello che vuole fare, perché lei è il presidente del consiglio però per me c'è l'opportunità di dover fare le commissioni ne' l'obbligo, poi dal punto di vista personale, lasciamo perdere le bacchettature che ci sono qua dentro.

le commissioni sono sicuramente un'opportunità e valuteremo in seguito se c'è l'opportunità di fare le commissioni come diceva il consigliere, esatto è uno strumento e siamo qua per lavorare.

Interviene il Vicepresidente Licandro: io non sono la prima che si alza è che a lei piaccia o non piaccia solo il vicepresidente e lei mi deve portare rispetto, quindi la prima che si alza a me non me lo dice, volevo precisare solo questo, grazie.

Riprende il Presidente: il rispetto va dato a tutti i consiglieri e basta, e quindi chiudiamo qui la discussione, le commissioni vedremo poi in seguito se farle o meno.

La seduta si chiude alle 18.31

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Torella Loredana